

INTRODUZIONE DEL SINDACO

In questo 2010 molti fatti personali, di cronaca e politici, hanno interessato le nostre vite lasciando segni anche profondi.

L'anno che si chiude, purtroppo con una generale sensazione di incertezza e preoccupazione, resa pesante da una crisi economica di cui ancora non si vede la fine e che costringe le nostre famiglie a sopportare non pochi sacrifici, è stato anche per l'Amministrazione Comunale di non semplice gestione. Non sono mancate le difficoltà nel decidere come impostare ed intraprendere quelle iniziative che devono portare il nostro Paese verso il futuro.

In questi mesi, anche chi scrive, ha avuto momenti di inquietudine e sconforto, che tendono a far accorciare il fiato e la pazienza. A volte viene voglia di vedere subito i risultati dei progetti che sono stati pensati e che si vorrebbero subito realizzare, ma il contesto in cui attualmente viviamo ci impone di operare con la massima rigidità e serietà. Oggi più di ieri ci vengono richiesti passione, ideali e stili di vita responsabili, volontà e coraggio. Come Amministratori siamo chiamati a scelte non sempre facili: un Ente Pubblico preposto a fornire servizi ai cittadini, nonostante i continui tagli dei trasferimenti statali, ha il dovere di mantenere e garantire il livello della propria offerta, senza per questo accantonare progetti ed iniziative per la promozione del territorio. Per fare questo è necessario il supporto di tutte le Istituzioni preposte, al fine di ottenere risorse umane ed economiche indispensabili alla sopravvivenza dei piccoli paesi.

E' soprattutto da qui che nasce l'idea di costituire l'Unione dei Comuni, secondo la logica per cui l'unione fa la forza.

Lo stesso spirito con il quale ciascuno di noi, nel rispetto dei propri ruoli, identità e specificità deve lavorare per garantire una qualità di vita migliore per tutti, con particolare riguardo alle categorie più deboli.

L'augurio più bello che posso fare a tutti i cittadini è quello di non perdere l'orgoglio e il senso di appartenenza al nostro Paese, la solidarietà e la disponibilità a lavorare per il bene comune, elementi positivi che in passato hanno contraddistinto la nostra comunità e che di questi tempi sembrano scomparire nell'indifferenza e nell'individualismo. A nome dell'Amministrazione Comunale colgo l'occasione per augurare a tutti Buone Feste ed un Felice e Sereno Anno Nuovo.

*Il Sindaco
Valentina Maconi*

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Negli ultimi tempi si è assistito ad un dibattito aspro tra le varie componenti politiche sull'opportunità che la gestione di un bene vitale, quale l'acqua potabile, venga trasferito in capo ai privati, alle multinazionali, alle società di gestione pubblico-private. Il cittadino resta confuso di fronte a notizie che, da



una parte dipingono aumenti indiscriminati e senza controllo del costo di un bene essenziale e, dall'altra invece descrivono una realtà futura opposta.

Con questo breve articolo vorrei fare un po' di chiarezza e descrivere ai cittadini quali sono le problematiche legate al semplice gesto di "aprire un rubinetto dell'acqua".

Servizio idrico integrato: con questo termine il legislatore indica tutto il sistema acquedottistico, fognario e di depurazione che partendo dal prelievo delle acque potabili, attraverso un sistema di trasporto (acquedotto), raccolta delle acque dopo l'uso (fognature) e depurazione, realizza un ciclo industriale completo all'interno di un Ambito Territoriale Ottimale (ATO). In Provincia di Bergamo l'ATO è ricompreso nei confini provinciali, e la Provincia, nel corso degli ultimi anni, ha creato una società pubblica "Uniacque" che gestirà il ciclo integrato delle acque all'interno dell'ATO di Bergamo. Le tariffe di fornitura dell'acqua potabile, di collettamento reflui (fognatura) e di depurazione sono stabilite dall'ATO in forza di un Piano Industriale e saranno uguali per tutti i comuni, indipendentemente dal numero di

abitanti e dalla loro dislocazione sul territorio. Per Costa una buona notizia! Una conferma di quanto rivendicato sin dagli anni sessanta attraverso l'illuminata partecipazione, voluta con forza dagli Amministratori dell'epoca, al Consorzio Idrico di Valle e successivamente alla Comunità Montana, per la realizzazione di un acquedotto comunitario.

La conferma cioè che l'acqua è un bene fondamentale di tutti, che tutti hanno il diritto di utilizzare in modo libero e responsabile e che il bene debba essere governato in un ambito che ne renda economica la gestione, ripartendone i costi in modo equo su tutti i cittadini.

Dopo l'adesione ad Uniacque, avvenuta ormai da quasi cinque anni, oggi manca solo il conferimento della gestione



del servizio idrico integrato alla società. Questo passo sembra ormai l'unica prospettiva per ottenere un servizio efficiente per tutti i cittadini e già molti comuni della Valle Imagna hanno aderito e conferito la gestione. Anche questa Amministrazione sta valutando attentamente ogni opportunità per il conferimento della gestione del servizio idrico e con il nuovo anno saremo chiamati a decidere sulla futura gestione del Servizio. In ogni caso la scelta sarà ponderata nella difesa dell'interesse del cittadino e con l'ottica di un sostanziale miglioramento del servizio offerto.

*L'Assessore al patrimonio
Giovanni Brumana*

A PROPOSITO DI RISPARMIO ENERGETICO

Sempre più frequentemente oggi si parla di risparmio energetico che può essere realizzato attraverso varie forme, investendo risparmi accantonati, a volte semplicemente modificando alcuni comportamenti che ripetiamo ciclicamente senza pensare quale danno procuriamo all'ambiente, alle risorse non durevoli del nostro pianeta e anche al nostro portafoglio.



Sembra di essere ripetitivi ma oggi consumare di meno è più importante di quanto si possa immaginare.

La moderna tecnologia ci consente a prezzi abbordabili di rinnovare il parco degli elettrodomestici di casa più energivori (frigorifero, forno), la caldaia a metano, le lampadine a

risparmio energetico con contributi generosi da parte dello stato e/o della regione che possono arrivare anche al 55% dell'importo investito.

C'è molta attenzione da parte dei costruttori edili ad esempio nel realizzare abitazioni in classe "A" o "B" e cioè case che con pochissima energia riescono a mantenere una temperatura gradevole anche nei periodi più freddi.

Si possono anche valorizzare i vecchi immobili esistenti riqualificandoli con interventi di miglioria dal punto di vista energetico ed estetico, realizzando cappotti di protezione sia

alle pareti esterne sia alla copertura. Sono interventi semplici, che, se realizzati sulla base di un progetto qualificato, consentono di realizzare contemporaneamente diversi obiettivi:

- risparmio energetico
- qualificazione dell'immobile
- incentivo statale fino al 55% dell'investimento.

Passiamo alle cattive abitudini da modificare con semplici gesti. Staccare la spina del televisore, della radio del computer o della stampante può significare a volte qualche decina di euro in meno sulla bolletta di casa in un anno. Non lasciare aperto il frigorifero per troppo tempo, sostituire una lampadina con una a risparmio energetico vuol dire consumare 4 volte di meno l'energia impegnata.



Un esempio per chiarire: una lampada da 100watt ad incandescenza, accesa per 5 ore al giorno, consuma in un anno circa 180 kilowatt di energia elettrica pari a circa 30€ (0,17€/Kwatt costo energia); una di pari capacità illuminante ma a risparmio energetico ne può consumare circa un quarto!!! Certo, mensilizzati sono solo 2,5€ ma questi, aggiunti agli altri, possono realmente contribuire ad un risparmio significativo.

(La Provincia propone consigli e suggerimenti nel vademecum inserito fra gli avvisi del notiziario)

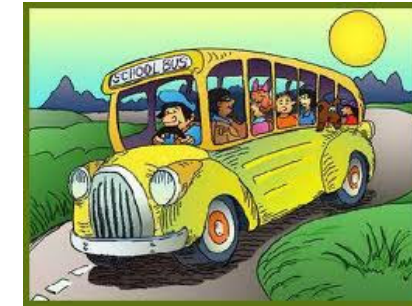
L'amministrazione, sensibile a questi aspetti, oltre ad avere aderito al "patto dei sindaci" che sostanzialmente ci impegna a ridurre del 20% i consumi di energia, di produrre almeno il 20% di energia attraverso fonti rinnovabili entro il 2020, ci vedrà impegnati nei prossimi mesi in modo concreto nel raggiungere questi obiettivi con la realizzazione di opere e interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare quali: impianti fotovoltaici sui tetti favorevolmente esposti al sole, riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e interventi sul patrimonio immobiliare attraverso il contenimento generale dei consumi di carburante.

Per le opportunità di cui sopra, consultate un vostro tecnico di fiducia, edile, elettrico o idraulico che sia; vi saprà sicuramente consigliare su come valorizzare ed investire, risparmiando risorse.

*Il Vice Sindaco
Gabriele Capoferri*

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Come più volte evidenziato nelle scorse settimane dagli organi di informazione, a seguito delle eccezionali condizioni verificatesi con la recente approvazione della manovra economica straordinaria (**Legge n. 22 del 2010**), che comporta tra l'altro la *diminuzione delle risorse destinate al trasporto pubblico locale*,



putroppo i competenti organi regolatori (Regione Lombardia e Provincia di Bergamo) si trovano nella conseguente necessità di:

- modificare l'attuale offerta di trasporto con impatto su ORARI, NUMERO e FREQUENZA di collegamenti e corse;
- stabilire un aumento delle tariffe di trasporto, compresi gli abbonamenti mensili e annuali.

Tali eventuali interventi, in misura e con modalità ad oggi non ancora note, dovrebbero presumibilmente venire attuati **a partire dal prossimo febbraio 2011**.

L'Amministrazione Comunale, così come in precedenti occasioni sta monitorando la situazione, per cercare nel limite del possibile di evitare disagi e problematiche varie ai propri cittadini.

VIABILITÀ INVERNALE

Soffermiamoci almeno una volta sulla valenza del pubblico servizio di “sgombero neve”.

Le recenti nevicate in pianura ed il relativo e conseguente caos per la viabilità di autostrade e strade cittadine, dimostrano quanto il disagio di tali situazioni sia comune a tutti i luoghi.



Un miglior servizio è sicuramente garantito grazie alla collaborazione dei cittadini e al rispetto delle disposizioni in materia.

Da novembre è infatti affissa all'Albo Comunale, in tutte le bacheche e presso gli esercizi pubblici l'ordinanza del Sindaco che qui pubblichiamo per una maggiore e capillare diffusione.

*L'Assessore ai trasporti e viabilità
Brumana Alberto*

ORDINANZA DEL SINDACO

IN MATERIA DI POLIZIA URBANA E DI CIRCOLAZIONE
STRADALE

ai sensi dell'art. 7 comma 1 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285
("Nuovo Codice della Strada") e dell'art. 50 D.Lgs. 267/2000

PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA E LA FLUIDITA' DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE NELLA STAGIONE INVERNALE.

PREMESSO:

- che il Comune di Costa Valle Imagna ricade in zona climatica "F" di cui al D.P.R. n. 412/1993 ed è soggetto nel periodo invernale ad abbondanti nevicate e frequenti gelate;
- che il Comune svolge in economia, sulle strade soggette a pubblico transito di autoveicoli, i servizi di sgombero neve, spargimento sale per disgelo e spargimento sabbia per garantire l'attrito volvente;
- che il medesimo servizio è svolto dalla Provincia sulla s.p. 16 mediante appalto a ditta privata;

CONSIDERATO:

- che i suddetti servizi rivestono carattere di priorità e devono essere agevolati allo scopo di minimizzare pericoli e intralci alla circolazione;

- che per eseguire il servizio di sgombero della neve dalle strade può essere necessario accumulare temporaneamente la neve su proprietà private ai margini della strada;
- che le autovetture parcheggiate sul ciglio della strada possono creare difficoltà al passaggio dell'automezzo spazzaneve, ostacolando e/o di fatto impedendo l'erogazione dei suelencati servizi pubblici;
- che i servizi pubblici di sgombero neve e di spargimento sale e sabbia non devono essere ostacolati o aggravati dal comportamento dei privati che gettano sulla sede stradale la neve sgomberata dalle loro proprietà o dai loro accessi;
- che gli autoveicoli non adeguatamente attrezzati con catene o pneumatici da neve possono creare pericolo o intralcio alla circolazione stradale;
- VISTO l'art. 7 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (*"Nuovo Codice della Strada"*), che prevede che nei centri abitati i Comuni possano adottare i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 4 del medesimo D.Lgs. (fra cui *"stabilire obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade"*);
- VISTO l'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

SI ORDINA:

nel periodo dal 01 NOVEMBRE 2010 al 30 APRILE 2011:

- 1) è obbligatorio per tutti gli autoveicoli circolare sul territorio comunale con pneumatici da neve o catene a bordo; durante le nevicate e mentre è in corso il servizio pubblico di sgombero della neve gli autoveicoli non provvisti di gomme da neve devono montare le catene;**
- 2) è vietata la sosta lungo le strade comunali e la S.P. 16, al di fuori degli spazi consentiti, in concomitanza con il passaggio dell'automezzo spazzaneve in servizio attivo; tutti i conducenti di autoveicoli devono parcheggiare all'interno delle rispettive proprietà o in modo appropriato negli spazi consentiti sulle aree pubbliche;**
- 3) è vietato ai privati cittadini gettare sulla sede stradale la neve sgomberata da proprietà o accessi privati; ogni proprietario deve tenere sgombro il proprio accesso, accumulando all'interno della proprietà (o comunque fuori dalla sede stradale) la neve sgomberata dalla medesima;**
- 4) esclusivamente per le esigenze del servizio pubblico, agli operatori del Comune e delle ditte appaltatrici del servizio sulla s.p. 16 è consentito accumulare temporaneamente la neve su proprietà private ai margini della strada;**

Le trasgressioni saranno punite a norma del Codice della Strada nonché, in caso di recidiva, con la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per interruzione di servizio pubblico (art. 340 del codice penale) e inosservanza di ordine

legalmente dato dall'autorità per ragioni di sicurezza pubblica e di igiene (art. 650 del Codice Penale).

SI INFORMA:

- **che l'ordine di priorità dello sgombero delle strade comunali è stabilito dall'Amministrazione sulla base della fattibilità tecnica e del numero di utenti residenti;**
- **che il Comune non garantisce il servizio di sgombero neve dalle mulattiere;**
-

SI DISPONE

che la presente ordinanza:

- sia portata a conoscenza della popolazione residente mediante affissione all'albo e alle bacheche comunali;
- sia trasmessa al Comando dell'aggregazione di polizia locale "Imagna" e al Comando Carabinieri di Almenno San Salvatore e Sant'Omobono Terme affinché ne sia curata l'osservanza.

GIOVANI OGGI

Son giovane e rifletto. Osservo la vita assiepatato in un nido che forse presto scioglierà i suoi rinforzi. Trovo linfa nell'amore, nell'amicizia, nella famiglia che per mia fortuna danno fiato ai miei polmoni. Al di là, però, vedo nebbie, offuscati chiaroscuri di una foresta dura da oltrepassare.

Non mi riconosco in questo mondo, non mi riconosco nell'indifferenza che sempre più popola le nostre comunità, non mi riconosco nelle promesse di finti politici che si siedono, parlano, scarabocchiano soluzioni e poi... Pensano davvero a noi giovani?!

Pensano davvero al bene dei nostri paesi, alle nostre prospettive future, alla nostra voglia di migliorare?! Oppure è solo un problema, quello di noi giovani, che sì, c'è! Ma chi se ne frega!

Non mi riconosco in questa maledetta mentalità che a chiare



lettere dice:
“L'importante è che vada tutto bene a me e ai miei cari! Lavoro, salute, qualche chiacchiera ogni tanto! Il resto non mi tocca!”

Ho paura di questo mondo, ho paura di essere stato contagiato da questo virus che placa la mia voglia di emergere, di gridare le mie idee, di sognare un futuro migliore. E non

parlo di problemi familiari, comunitari ma di un vero problema sociale che è ben più grande.

Voi grandi ci avete trattato come i buontemponi del 2000, ci avete assegnato per anni l'etichetta di coloro che non hanno ideali, non hanno sogni, non hanno forza di lottare per qualcosa, non hanno lo spirito di partecipazione. Forse ci avete schiacciati in quell'idea o meglio viziati a quell'idea. Tanto avete fatto, tanto avete detto! E cos'è il



risultato!? Ci avete lasciato nelle mani di chi dall'alto ha giocato con noi, avete permesso e tutt'ora permettete ai politici di scherzare con la nostra istruzione, con la giustizia, con le nostre aspettative e con le figurine dei nostri contratti di lavoro. Avete permesso quell'indifferenza nei confronti dei bisognosi, degli emarginati, degli immigrati. Non avete lottato per farci capire che diverso non è l'africano, l'asiatico, l'omosessuale, ma forse diverso debba essere considerato chi emargina e non accetta le altrui opinioni, usanze, culture e religioni.

Sono giovane e non ve ne faccio una colpa. Forse la colpa non del tutto è vostra. Forse anche noi ci siamo seduti per troppo tempo nella culla che ci avete donato. E sicuramente per amore lo avete fatto.

Allora non mi resta che fare un appello a voi giovani.

Non fatevi schiavizzare dalle etichette che vengono poste sulle vostre fronti!

Non fatevi condizionare dalle proposte dei venditori di fumo e polvere che televisione ed internet continuano a proporvi!

Non limitate il vostro sapere alle mura di casa, ma scoprite quanto di bello c'è nell'altro, nel nuovo, nel diverso!

Non sedimentatevi nell'idea che un pensiero sia di destra, di sinistra oppure di centro!

Non fate vostro il pensiero: *“ciò che dico io è giusto e ciò che dici tu è sbagliato!”* ma piuttosto prendete spunto da quello che diceva Voltaire: *“Disapprovo ciò che dici, ma difenderò alla morte il tuo diritto di dirlo”*

Riscoprite quegli ideali che stanno scomparendo e che dobbiamo risvegliare per non perderci nelle fiamme dell'indifferenza.

Pace, fratellanza, solidarietà, uguaglianza e la vera fede tornino a risuonare nei vostri cuori.

Lottiamo giovani! Battiamoci per questi ideali! Torniamo nelle sale della cultura, della politica e non nascondiamoci più sotto le piante della non partecipazione.

Io credo in voi! Io credo in noi! E sono convinto che anche voi nel profondo sapete di poter dare di più a questo mondo!

Un mondo che purtroppo, lento, sta perdendo l'anima colorata, festosa, brillante, lucida: l'anima di noi giovani!

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti voi!

*Il Consigliere referente
Roberto Mazzoleni*

ALZHEIMER CAFÉ-CENTRO DIURNO INTEGRATO

Da mercoledì 17 novembre 2010 è iniziata una serie di incontri presso la Fondazione G.C. Rota di Almenno San Salvatore rivolta ai malati e ai loro familiari, affetti da patologie degenerative a livello cognitivo, come per esempio l'Alzheimer.



Questo luogo d'incontro, denominato "Alzheimer Cafè", è un'iniziativa che si integra nella rete dei servizi socio/sanitari e offre un aiuto concreto, utile a migliorare la gestione degli aspetti assistenziali e psicologici

della malattia, avendo come supporto un'equipe composta da uno psicologo e un infermiere professionale.

Gli incontri si terranno ogni 15 giorni ad Almenno San Salvatore nella sala riunioni della Fondazione Giovanni Carlo Rota in via Repubblica 1, dalle 14.30 alle 16.30, la partecipazione è libera e gratuita ed è rivolta a tutte le famiglie con questa necessità residenti in Valle Imagna .

Per ulteriori informazioni tel. 035/6320011

*Il Consigliere referente
Elena Mascheroni*

L'Amministrazione Comunale nel porgere i migliori auguri di buone feste ai propri cittadini anziani, pubblica un recente messaggio di profonda e sensibile Cultura Sociale del Presidente della Repubblica

“La società ha un enorme debito di riconoscenza nei confronti delle persone più anziane, che deve saper onorare, con l'affetto e il rispetto che meritano, la loro preziosa e silenziosa dedizione e la capacità di trasmettere la memoria storica, indispensabile perché la comunità sappia mantenere vive le proprie radici culturali e morali. Ad esse devono inoltre essere assicurate condizioni di vita dignitose e adeguata assistenza e protezione nelle situazioni di difficoltà e sofferenza”.

(Giorgio Napolitano)

BIBLIOTECA

Da settembre di quest'anno la nostra Biblioteca Comunale ha fatto un salto di qualità entrando a far parte del circuito interbibliotecario della Bergamasca/Valle Imagna e che può quindi garantire a tutti gli iscritti la possibilità di accedere a qualsiasi libro necessari.



Il passaggio, non semplice, viene effettuato da un bibliotecario che è presente tutti i venerdì dalle 14.30 alle 17.30 e dal supporto, come sempre dei volontari, che garantiscono altre due aperture settimanali il

lunedì dalle 14.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

Sperando nel 2011 di vedervi numerosi, invitiamo tutta la comunità ad arricchire di nuove letture il proprio bagaglio conoscitivo, aderendo gratuitamente all'iniziativa che il Comune mette a disposizione.

*Il Consigliere referente
Elena Mascheroni*

PER SAPERNE DI PIU'.....

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

Il PGT è un innovativo sistema di regolazione dell'antropizzazione di un ambito geografico. In parole semplici è un piano regolatore che, partendo da un'analisi dello stato di fatto dell'ambito territoriale, da la possibilità di realizzare uno sviluppo sostenibile dell'intero territorio Comunale. Lo sviluppo sostenibile tiene conto, non più della sola edificazione urbanistica, ma di innumerevoli fattori: flora, fauna, acque, vie di comunicazione, servizi, tessuto sociale, etc. Al contrario del piano regolatore comunale, lo stesso ha la valenza di cinque anni ed è modificabile in qualsiasi momento e in modo più rapido. Queste innovazioni comportano due differenze sostanziali con il vecchio Piano Regolatore Generale:

- le aree edificabili inserite debbono essere sfruttate entro un breve lasso di tempo, se ciò non avviene l'amministrazione può intervenire redistribuendo la volumetria in altri ambiti o zone, oppure addirittura eliminarla;
- le volumetrie non sono più legate ad indici edificatori, ma connesse a logiche di sfruttamento sostenibile del territorio.

Oggi, finalmente dopo due anni di lavoro, il Nuovo PGT di Costa è prossimo all'adozione da parte del consiglio Comunale. Questa elaborazione, intervenuta per la prima

volta, ha dovuto necessariamente tenere conto dei diritti pregressi e cioè la possibilità da parte degli interessati di vedersi confermata la volumetria già posseduta nel vecchio PRG.



Questo fatto ha influenzato non poco le valutazioni dell'Amministrazione; data la grande quantità di abitanti ancora insediabili (circa 700) non si sono potuti inserire importanti ampliamenti di volumetrie. E' stato però possibile studiare la sistemazione e/o l'ampliamento di diversi comparti edificatori. Alla scadenza del primo quinquennio sarà possibile operare con più libertà e autonomia.

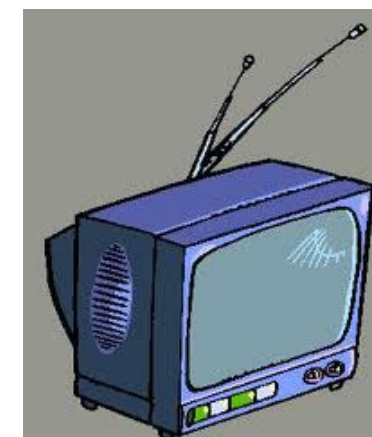
Al contrario di quanto sino ad oggi avvenuto, l'interesse del cittadino non è quello di "tenere stretto" un terreno edificabile per anni senza realizzarvi nulla, ma quello di proporre l'inserimento di aree che saranno sviluppate nel quinquennio di validità del piano o in un tempo superiore definito con l'amministrazione.

Nel nuovo PGT sarà ricompreso lo studio del reticolo idrico minore, un aggiornamento del Piano geologico che terrà conto dei vari interventi di stabilizzazione idrogeologica sin qui eseguiti dall'amministrazione.

Il nuovo PGT, prima della definitiva adozione, sarà presentato ai cittadini in una assemblea pubblica nella quale saranno illustrate le scelte operate dall'Amministrazione.

DIGITALE TERRESTRE

Da venerdì 26 novembre 2010, fra canali che spariscono o il segnale che non arriva, in alcune case è vera e propria emergenza digitale.



Era stato annunciato come «un evento epocale», con tantissimi canali televisivi in più e novità, ma le prime ore del digitale terrestre (dopo lo spegnimento definitivo del segnale analogico) in diverse case si sono rivelate molto difficili per via dei continui aggiornamenti in corso su ripetitori e frequenze.



Il risultato? Canali che spariscono improvvisamente e non si trovano più, il segnale che da qualche parte proprio non arriva, decoder in tilt, e la difficoltà di reperire un antennista disponibile.

Se dopo la risintonizzazione dei canali sul decoder, proprio non si vede nemmeno un canale e compare tutto lo schermo nero, magari con la scritta «segnale assente», significa che in casa si riceve la tv con un impianto modulare canalizzato che, purtroppo, non permette di vedere nulla in digitale.

Da qualche mese, anche l'Amministrazione Comunale si sta attivando per capire cosa sta succedendo, ma in questo momento come per il singolo cittadino l'unica risposta degli addetti ai lavori è

“ci vuole pazienza, i tecnici del digitale terrestre stanno ancora lavorando su frequenze e ripetitori, non possono arrivare ovunque e i problemi coinvolgono un po' tutti: chi più e chi meno”


Prima di contattare un antennista si può comporre il numero del ministero dello Sviluppo economico 800-022.000. Per avere informazioni tramite Internet si può digitare il sito www.decoder.comunicazioni.it o il sito www.dgtvi.it.



Comunità Montana
Valle Imagna

La Comunità Montana Valle Imagna
indice
n° 30 Borse di studio per l'anno 2010
da assegnare a studenti della Scuola
Secondaria di secondo grado, universitari,
laureati, studenti frequentanti un corso di
laurea specialistica o che hanno conseguito
il diploma di laurea specialistica.

Informazioni, bando e moduli su:
<http://cmvalleimagna.bg.it>
oppure telefonando allo
035-851382 (interno 3.3)



Scadenza : 31 marzo 2011



Rifiuti: prevenire è meglio che smaltire!



Un piccolo vademecum per aiutarci a riflettere su come, a partire dai rifiuti, possiamo adottare uno stile di vita "ecocompatibile" fatto di piccoli gesti, semplici e concreti per avere più rispetto dell'ambiente in cui viviamo.



SETTIMANA EUROPEA PER
LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI



Opuscolo formativo e informativo per evitare gli sprechi e produrre meno rifiuti
realizzato nell'ambito della Settimana Europea Riduzioni Rifiuti 2010

Nel 2009 in provincia di Bergamo sono stati prodotti **484.843 tonnellate di rifiuti urbani** che, se rapportati al numero complessivo di abitanti (1.087.969), equivalgono a **446 kg/anno** per cittadino bergamasco. Il costo complessivo per la gestione e lo smaltimento di tali rifiuti è pari a € **96.312.792**, che corrisponde a un **costo pro-capite di €**

88,523. Una semplice moltiplicazione ci rivela che un comune di 1.000 abitanti deve spendere annualmente circa € 89.000 per eliminare ciò che i suoi cittadini scartano. Tali costi gravano sui bilanci pubblici locali e quindi su tutti noi cittadini. Se ognuno di noi con un atteggiamento responsabile ed un piccolo sforzo riducesse anche solo del 10% la quantità di rifiuti in un anno, in provincia di Bergamo si potrebbero risparmiare oltre 9,5 milioni di euro impiegabili per altri scopi. Nella nostra Provincia i rifiuti, una volta raccolti in modo differenziato, vengono avviati a vari impianti che recuperano i diversi materiali, come plastica, carta, legno, vetro, metalli, umido, quasi tutti situati sul territorio provinciale o comunque in Lombardia, mentre i rifiuti indifferenziati vengono avviati ai termovalorizzatori, presenti in Provincia, che producono energia.

Raccogliamo i rifiuti in modo differenziato

Produrre e gettare via una mole impressionante di rifiuti è oggi considerata una cosa normale ma, prima dell'era industriale e della società dei consumi, non era così. La complessa macchina della raccolta dei rifiuti coinvolge ogni



giorno persone, attrezzature e risorse economiche quindi il nostro contributo nel ridurre la quantità di rifiuti prodotti e nel differenziarli correttamente è fondamentale.

Cercare di produrre meno rifiuti, separarli correttamente e raccogliarli in modo differenziato, richiede un po' di attenzione da cui, poi, tutti potremo trarre vantaggio.

Ricordiamo ciò che **non bisogna assolutamente fare** (anche perché, oltre a provocare un danno a tutti, è anche vietato dalla legge):

- bruciare rifiuti di qualsiasi tipo;
- immettere rifiuti (anche se allo stato liquido) nelle fognature e nei corsi d'acqua;
- abbandonare rifiuti di qualunque genere in qualsiasi luogo, sia esso bosco, strada di città o accanto ad una "campana", perché questo gesto non dimostra solo maleducazione, ma implica dei costi sociali che tutti noi dobbiamo pagare.

Non sprechiamo l'acqua

- Evitiamo di far scorrere l'acqua a lungo senza utilizzarla: un rubinetto aperto anche solo un minuto comporta uno spreco di acqua fino a 20 litri.
- Chiudiamo il rubinetto quando laviamo i denti; durante la rasatura è bene raccogliere l'acqua nel lavandino per sciacquare il rasoio. Privilegiamo l'uso della doccia piuttosto che della vasca e chiudiamo l'acqua mentre ci massaggiamo i capelli con lo shampoo.
- Inseriamo sul rubinetto un riduttore di flusso che diminuisce l'acqua erogata.
- Assicuriamoci che il rubinetto sia ben chiuso: se gocciola al ritmo di 90 gocce al minuto si spreca 4.000 litri di acqua in un anno.
- Usiamo sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico: consumeremo meno acqua e meno energia.



- Non laviamo troppo spesso l'auto e quando lo facciamo, usiamo un secchio.
- Se possiamo, facciamo montare un WC con scarico "ultra-basso" o con sciacquone differenziato (doppio pulsante), tali dispositivi hanno un costo esiguo e consentono di risparmiare il 30 % di acqua.
- Innaffiamo il giardino con parsimonia e sempre verso sera: quando il sole è calato, l'acqua evapora più lentamente e non viene sprecata, ma assorbita dalla terra.

Consumiamo meno energia elettrica

- Quando possibile, privilegiamo la luce solare a quella artificiale.
- Ricordiamoci di spegnere la luce quando usciamo dalle stanze.
- Privilegiamo l'acquisto di elettrodomestici di classe A/A+ (lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, ecc.).
- Acquistiamo lampadine a basso consumo, costano di più ma durano fino a 15 volte di più consumando meno energia.
- Non dimentichiamo di spegnere il computer e tutte le attrezzature elettroniche a fine giornata.
- Usiamo le scale anziché l'ascensore, fa bene alla salute e all'ambiente.

Consumiamo meno per il riscaldamento

- Evitiamo di surriscaldare l'ambiente in cui viviamo in inverno mantenendo una temperatura non superiore a 20° C (ogni grado in meno di riscaldamento corrisponde ad un risparmio energetico del 7%). .

- Facciamo installare caldaie ad alto rendimento o caldaie a condensazione.
- Evitiamo di accendere il riscaldamento se non siamo in casa.
- Possiamo contenere la dispersione di calore attraverso l'uso di doppi vetri.
- Prendiamo in considerazione, grazie anche agli incentivi esistenti, l'installazione di pannelli solari per la produzione di energia elettrica o di acqua calda.
- Manteniamo bassa la temperatura dell'acqua, non superare i 60°C.
- Installiamo se possibile le valvole termostatiche su ogni termosifone.

**AVVISO RACCOLTA RSU E DIFFERENZIATA
PORTA A PORTA**

La Comunità Montana Valle Imagna con lettera del 21.12.2010 ns. prot. 3843 ha comunicato che il calendario dei passaggi dell'anno 2011 è attualmente in fase di predisposizione e stampa.

Sarà possibile ritirare il nuovo calendario e il quantitativo dei sacchi in dotazione per il 1° semestre 2011 a partire dal 10 gennaio 2011. Nessuna variazione è comunque intervenuta, si mantiene pertanto la stessa cadenza del ritiro rispetto ai passaggi dell'anno precedente.

Si raccomanda la consueta e gradita collaborazione da parte di tutta la cittadinanza.

BANDO PRIMA CASA

La giunta Regionale ha approvato il decimo bando per l'acquisto della prima casa, che prevede l'erogazione di un contributo per l'acquisto o la ristrutturazione della prima abitazione.



Possono chiedere il contributo:

- Le giovani coppie che si sono sposate o si sposeranno tra il 1° luglio 2009 e il 30 giugno 2011 i cui componenti abbiano un'età inferiore ai 40 anni
- Le gestanti sole
- I genitori soli con uno o più figli a carico
- I nuclei familiari con almeno 3 figli a carico



Il reddito ISEE non deve superare i 35000 euro. La casa deve essere acquistata con un mutuo di durata non inferiore a cinque anni e il suo valore essere compreso tra 25000 e 280000 euro.

Le domande devono essere presentate entro il 31 gennaio

2011, Il testo del bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito: www.casa.regione.lombardia.it



INVERNO LONTANO

Estremo freddo dall'alpe guizza in vallata,
l'inverno ti appare con una dolce zampata.
Le ombre cancella con un bianco candore,
tutto ricopre assiepano l'umore.
Quiete, silenzio, una strana magia,
celante nel petto una rinata nostalgia;
del camino che scoppietta e della legna l'odore,
che lassù tra i monti ricordi a malincuore.

Il cuore ferito di chi è fuggito via,
ma non dimentica l'origine di quella pacata poesia.
La poesia della neve, dei camini, del ghiaccio
che in un tempo passato tenevano in braccio,
il tuo corpo leggero cullato dal vento,
alleviando ogni fatica e ogni turbamento.

Mazzoleni Roberto

